

faciem eius dederunt, ⁶⁸dicentes: Prophe-
tiza nobis Christe, quis est qui te percussit?

⁶⁹Petrus vero sedebat foris in atrio: et
accessit ad eum una ancilla, dicens: Et tu
cum Iesu Galilaeo eras. ⁷⁰At ille negavit
coram omnibus, dicens: Nescio quid dicis.
⁷¹Exeunte autem illo ianuam, vidit eum alia
ancilla, et ait his, qui erant ibi: Et hic erat
cum Iesu Nazareno. ⁷²Et iterum negavit
cum iuramento: Quia non novi hominem.
⁷³Et post pusillum accesserunt qui stabant,
et dixerunt Petro: Vere et tu ex illis es:
nam et loquela tua manifestum te facit.
⁷⁴Tunc coepit detestari, et iurare quia non
novisset hominem. Et continuo gallus can-
tavit. ⁷⁵Et recordatus est Petrus verbi Iesu,
quod dixerat: Prius quam gallus cantet, ter
me negabis: Et egressus foras, flevit a-
mare.

schiaffi, ⁶⁸dicendo: Cristo, profetizzaci, chi
è che ti ha percosso?

⁶⁹Pietro poi sedeva fuori nell'atrio: e si
accostò a lui una serva, e gli disse: Anche
tu eri con Gesù Galileo. ⁷⁰Ma egli negò di-
nanzi a tutti, dicendo: Non so quel che tu
dica. ⁷¹E uscito dalla porta, lo vide un'altra
serva, e disse ai circostanti: Anche costui
era con Gesù Nazareno. ⁷²Ed egli negò di
bel nuovo con giuramento: Non conosco
quest'uomo. ⁷³E di lì a poco i circostanti
si appressarono a Pietro: Veramente anche
tu sei uno di quelli: poichè il tuo linguaggio
ti dà a conoscere. ⁷⁴Allora cominciò a man-
darsi delle imprecazioni, e a spergiurare
che non aveva conosciuto tal uomo. E tosto
il gallo cantò. ⁷⁵E Pietro si ricordò della
parola dettagli da Gesù: Prima che canti
il gallo mi negherai tre volte. E uscito fuori,
pianse amaramente.

CAPO XXVII.

*Consiglio del Sinedrio, 1-2. — Disperazione di Giuda, 3-10. — Gesù davanti a
Pilato, 11-14. — Gesù e Barabba, 15-18. — La moglie di Pilato, 19. — Gesù
postposto a Barabba e condannato, 20-26. — Gesù deriso, 27-31. — La via
dolorosa, 32-34. — Crocifissione di Gesù, 35-44. — Agonia e morte di Gesù,
45-54. — Le pie donne di Galilea, 55-56. — Gesù al sepolcro, 57-66.*

¹Mane autem facto, consilium inierunt
omnes principes sacerdotum, et seniores po-

¹Fattosi giorno, tennero consiglio tutti i
principi dei sacerdoti e gli anziani, del po-

⁶⁹ Luc. 22, 55; Joan. 18, 17.

68. *Profetizzaci ecc.* Prima che gli fossero ri-
volte queste domande ingiuriose, gli erano stati
bendati gli occhi (Mar. XIV, 65; Luc. XXII, 64).

69. *Pietro ecc.* Mentre nella sala del palazzo
Gesù veniva giudicato, Pietro stavasene di fuori
nel cortile interno scaldandosi cogli altri servi e
vallotti attorno a un gran braciore (Mar. XIV, 6,
7; Luc. XXII, 56), quando la portinaia, che l'a-
veva fatto entrare (Giov. XVIII, 17), affermò in
presenza di tutti che egli era discepolo di Gesù.

70. *Ma egli negò.* Pietro, dopo tante promesse
fatte a Gesù, si lascia prendere dal timore, e
dopo avere detto alla serva di non conoscerlo

più alcuno nel cortile, si ritira nel vestibolo
presso la porta d'entrata, ma anche qui viene
riconosciuto.

72. *Negò di bel nuovo ecc.* Alla negazione ag-
giunge lo spergiuro. Gesù non è più il Maestro,
ma solo: quest'uomo.

73. *Il tuo linguaggio ecc.* I Galilei pronunzia-
vano male, e spesso sopprimevano le gutturali, e
confondevano una consonante coll'altra p. es. il
b coll'f ecc.; era quindi facile conoscerli al loro
parlare. Tra la seconda e la terza negazione vi
era stato l'intervallo di quasi un'ora (Luc. XXII, 59).

74. *Cominciò a mandarsi delle imprecazioni se
non diceva il vero, e a giurare a più riprese di
non conoscere quell'uomo.* Mentre però maggio-
rmente spergiurava, Gesù ebbe misericordia di
lui: il gallo cantò.

75. *Si ricordò ecc.* Mentre il gallo cantava Ge-
sù, che dalla sala del Sinedrio veniva condotto
nell'atrio per essere deriso, diede uno sguardo
di compassione a Pietro (Luc. XXII, 64, 65), e
questi subito conobbe il suo fallo, e uscito im-
mediatamente da quel cortile, si pose a pian-
gere a calde lagrime.

Mi negherai tre volte. In tre occasioni diverse
Pietro negò il suo Maestro, ed ogni volta non
si contentò di una sola negazione, ma la ripeté
parecchie volte. Questo spiega le piccole di-
vergenze che si notano tra i quattro Evangelisti.

CAPO XXVII.

1. *Tennero consiglio ecc.* Gli Ebrei non pote-
vano pronunziare sentenza di morte nella notte,



Fig. 54.
Cortile
di una casa
di Pompel.

(Luc. XXII, 57; Giov. XVIII, 17), afferma da-
vanti a tutti i servi non solo di non conoscere
Gesù, ma di neppur sapere di che si tratti.

71. *Uscito dalla porta ecc.* ἔξελθὼν δὲ εἰς τὸν
ὡνάριον uscito sulla porta. Pietro non sentendosi